

La "flagship Station Q8" si trova nel comune di Paderno Dugnano, sulla superstrada Milano-Meda-Lentate.

L'intero intervento è durato complessivamente circa tre anni.

Il progetto della nuova stazione nasce dal desiderio della Kuwait Petroleum Italia, conosciuta con il marchio Q8, di realizzare l'impianto di distribuzione carburanti più rappresentativo del marchio nel nostro paese e di far sì che fosse, non solo un punto di rifornimento tra i più grandi nel paese, ma che divenisse nello stesso tempo la proiezione di un'offerta commerciale diversificata e più ampia, fruibile anche come struttura polifunzionale completamente visitabile.

**La congiuntura tra design, forme, e colori, ha generato una "flagship station" che si allontana dai concetti canonici di pensilina e fabbricato utilizzati fino ad oggi, e si proietta verso un design moderno ed evoluto,** realizzato con grande equilibrio

tra la ricerca estetica volta alla celebrazione del marchio della Compagnia petrolifera, ripreso nelle forme architettoniche, e la conoscenza dei materiali e delle tecnologie realizzative.

L'incarico in questione ha dato l'occasione al team Innofuel di Artelia, avanguardia nella ricerca e nell'innovazione nel settore del retail di prodotti petroliferi, di abbandonare i canonici standard progettuali di un impianto carburanti e di vestirsi di una nuova creatività, dipingendo su di una "tela bianca" un concept dai tratti forti, nuovi e riconoscibili.

L'impianto è composto da due elementi: l'edificio, un blocco massiccio in cemento armato e vetro, e due pensiline che richiamano nelle forme a Vela il logo della compagnia petrolifera, sostenute da un pilone centrale e stralli, tutto in acciaio strutturale. Il pilone è alto circa 26 m con un diametro di 1,3 m ed un peso pari a 29.800kg e sostiene gli stralli che hanno una lunghezza complessiva di 220m.

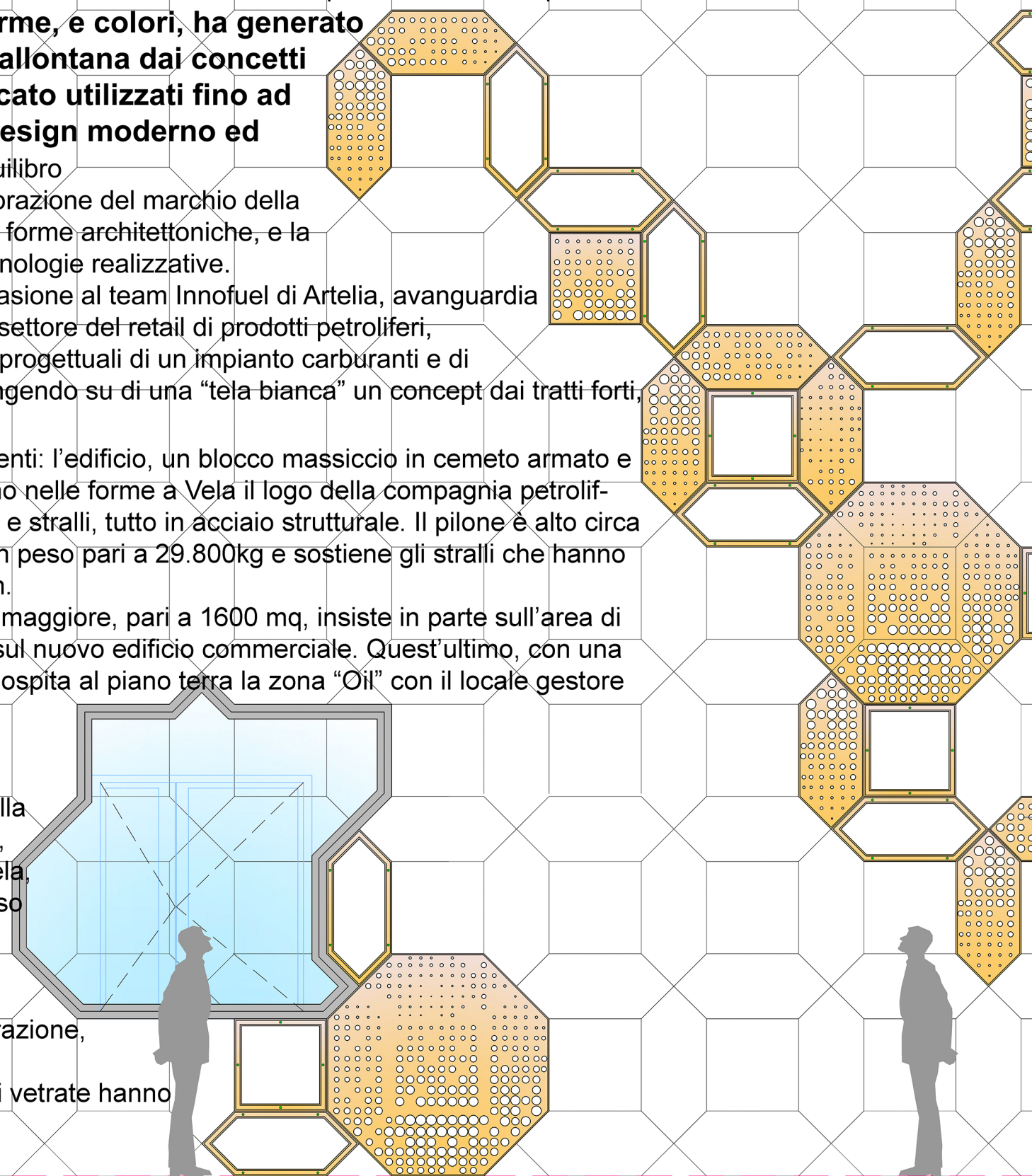
La copertura superiore di superficie maggiore, pari a 1600 mq, insiste in parte sull'area di rifornimento (1100 mq), ed in parte sul nuovo edificio commerciale. Quest'ultimo, con una superficie in pianta di circa 470 mq, ospita al piano terra la zona "Oil" con il locale gestore

ed i relativi servizi igienici per gli addetti e dispone di un'area bar e di un'area di ristorazione; al piano interrato, ad una quota di -3.50 e della medesima superficie del piano terra,

vi sono i servizi igienici per la clientela, gli spogliatoi ed i servizi igienici di uso esclusivo per il personale, oltre ai magazzini e ai locali tecnici. Inoltre,

a quota +4,30 m, vi è un piano soppalcato, annesso alla zona ristorazione, di 214mq.

Le facciate dell'edificio con le grandi vetrate hanno un'altezza di 9 metri.



La zona di erogazione propone oltre ai carburanti classici anche il rifornimento di metano CNG, GPL, ricariche elettriche e AdBlue. Le nuove isole di erogazione sono otto, poste a raggiera in modo tale da agevolare l'allontanamento dalla zona di erogazione verso l'uscita. L'ardita struttura, che si sintetizza con il grande pilone blu centrale, permette allo spazio sotto pensilina di essere sorprendentemente libero dai classici elementi della struttura.

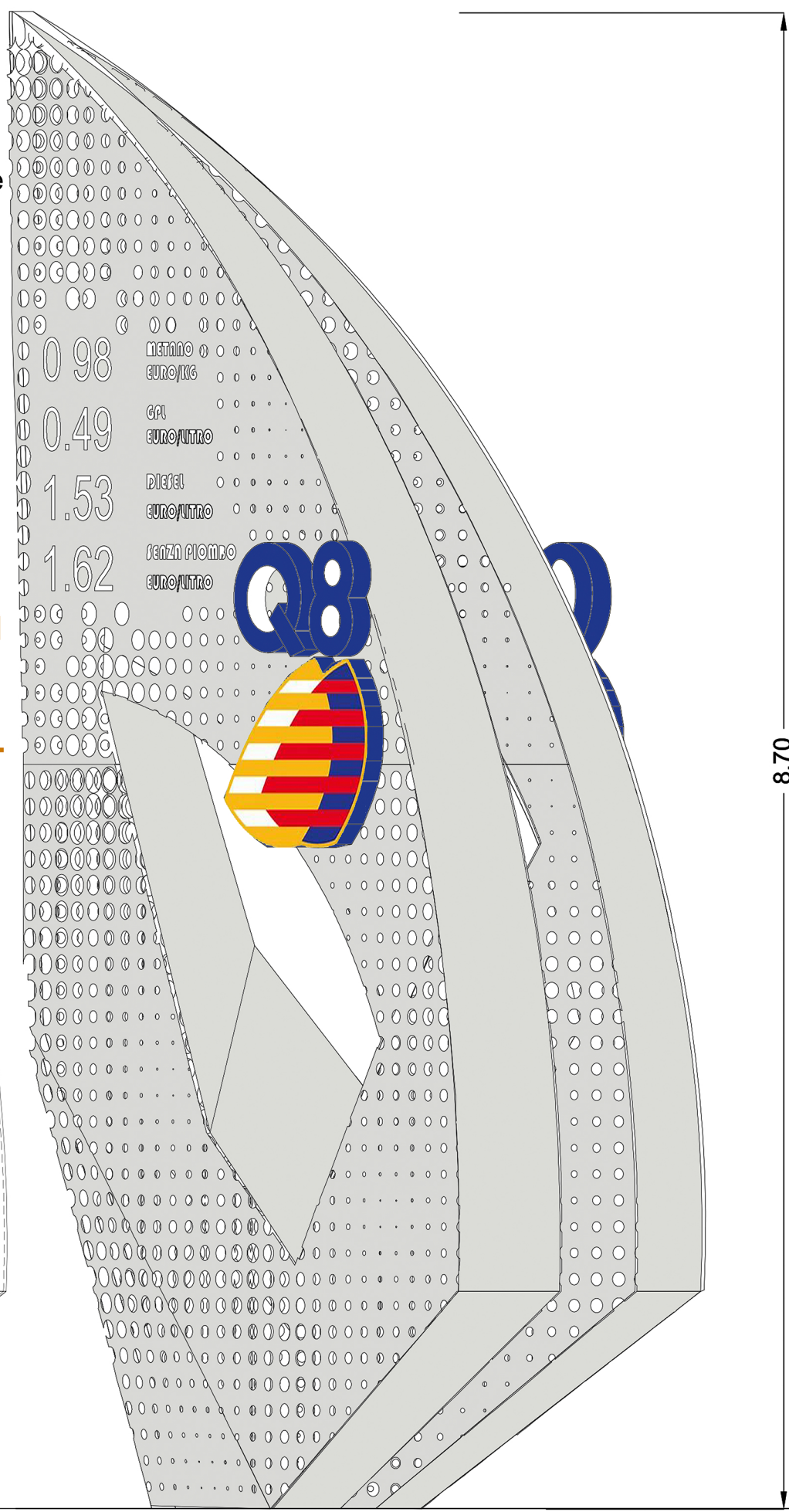
Un abbraccio verde, costituito da aiuole ed essenze arboree di diversa natura e le forme morbide e sinuose delle aree pavimentate rende la viabilità interna, fluida e naturale.

**L'utilizzo dei software tridimensionali e parametrici ha generato le forme, dimensionato gli spazi. Ogni minimo elemento è stato concettualizzato, disegnato, progettato, dettagliato:**

**le due pensivele ("Pensiline-Vele") dalla forma del baldacchino che ricorda le vele della nave del logo del marchio del cliente, le facciate del fabbricato, la scala centrale, i tagli di aerazione interna, il totem, sono solo alcuni dei molti elementi che caratterizzano questo progetto, unico nel suo genere.**

La Stazione di servizio, avvolta da giochi di luce e colori, crea uno spazio travolgente ed accattivante, moderno. Il risultato è un luogo ricco di tensione dove la luce crea architettura, le bucatore rendono lo spazio dinamico, luminoso, aperto, solenne. La geometria ruota intorno alla forma dell'ottagono che conferisce profondità allo spazio architettonico. Qui, il mondo occidentale si armonizza con i richiami alla cultura araba le cui forme e tonalità caratteristiche ne accentuano l'idea di perfezione cromatica e di fusione culturale.

La ricerca dei colori è stata minuziosa, rigorosa, frutto di un studio capillare: **il concept prende ispirazione dalla terra, e più precisamente dal deserto:** è proprio quest'ultimo ad ispirare i colori della pensivela grande, del fabbricato e delle sfumature degli spazi interni; la pensivela piccola, invece, rimanda, per i colori e per la finitura lucida delle doghe, al mondo moderno.



**Un luogo senza equivalenti per la sua espressività: la pianta pentagonale ed irregolare, le forme curvilinee delle pensivele, la facciata, creano una notevole tensione spaziale.**

**Tutte le ispirazioni sono state messe insieme rispettando le regole geometriche e creando così delle decorazioni uniche, tra cui spiccano gli elementi metallici; essi arricchiscono la facciata, riempiono i vuoti, creano figure geometriche e delin-  
eano forme essenziali e definite.**

L'originale sistema di illuminazione interna varia in base all'intercedere dalla luce solare che penetra sia dalle enormi vetrate in facciata, che dalle bucatore sulla pensivela grande, creando dei mutamenti spaziali luminosi.

Il gioco tra spazio e luce rende questo luogo contemporaneo, provocante e dinamico, liberandolo dai vincoli geometrici delle canoniche stazioni di rifornimento.

Il risultato che si è voluto raggiungere è quello di una composizione scultorea architettonica dove l'uso dei materiali diversi si unisce a una ricerca di textures che si combinano tra loro e creano una composizione di pieni e di vuoti: superfici in metallo microforato, cemento intonacato, vetro.

Questa varietà di elementi parla al visitatore e rende questo luogo accattivante per semplicità ed innovazione.

Questo progetto è stato anche l'occasione per lanciare la prima progettazione integrale in BIM nelle stazioni di servizio per Artelia in Italia.

Anna Pietragalla

Congratulazioni a Carlo Redivivo (Capogruppo e Main Architect), Anna Pietragalla (Concept Design e sviluppo Progetto Architettonico), Alessio Zolla (ottenimento permessi), Ferdinando Goffredo, Sandro Papetti, Nunzio Esposito, Monia Fanculli, Massimiliano Guida (progetto esecutivo e messa in esercizio), Marcello Zenoni (Construction Manager), Antonio Petrilli (Direzione Lavori), Eugenio Cimino, Romolo Caroni, Andrea Frillici, Gioia Vannicola (progetto impianto meccanico ed elettrico), Chiara Giacobbo (Bim Manager) ed allo studio Speri per la collaborazione nel progetto delle strutture.

